



LA PIEVE

Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

P.zza della Chiesa 83-Sesto F.no

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

III Domenica del T.O.- 26 gennaio 2020

Liturgia della Parola: °Is 8,23b-9,3; **1Cor.1,10-13,17; ***Mt 4,23

La preghiera: Il Signore è mia luce e mia salvezza.

Due prospettive si incrociano nelle letture odierne: i primi momenti della predicazione di Gesù come inizio della realizzazione della salvezza per Israele e per le genti; gli ostacoli che rendono difficile a una comunità cristiana essere segno e testimone di questa salvezza.

Il centro organizzatore di questa domenica è il testo del vangelo di Matteo che pone la vita pubblica di Gesù sotto l'autorevolezza della citazione profetica oggetto della prima lettura. Per Isaia il centro dell'annuncio profetico è la salita al trono di un re giusto come David che restaurerà l'alleanza con Dio nella fedeltà e nella giustizia e ne otterrà come frutto un regno di pace. Egli perciò sarà come un faro nella notte che indica a tutti i popoli il retto cammino. Matteo, invece, di questo testo di Isaia è più interessato all'aspetto etnico-geografico e trova nell'espressione «Galilea delle genti» il punto di interesse e di aggancio con l'azione missionaria di Gesù che inizia il suo ministero dai villaggi della Galilea e segnatamente da Cafarnao.

Ma dietro e al di là della semplice constatazione geografica Matteo scorge ulteriori significati e valori dietro la scelta di Gesù. Infatti, se da un punto di vista storico e tattico possiamo cogliere nel tornare in Galilea un atteggiamento di legittima prudenza, vista l'incarcerazione di Giovanni il Battista, in realtà, suggerisce l'evangelista, tutto questo è obbedienza al piano di salvezza che il Padre intende manifestare iniziando non da Gerusalemme, centro per eccellenza della fede ebraica, ma dalla periferia di Israele, da quella Galilea in cui la popolazione ebraica è continuamente a confronto con quelle delle vicine regioni pagane, in cui spesso i padroni delle terre, delle vigne e di altri beni sono stranieri, in cui stanno sorgendo e crescendo città marcatamente ellenizzate che propongono uno stile di



vita lontano dalla tradizione della Legge mosaica. Ovvvero: si parte dalle pecore perdute di Israele (cf. Mt 10,6).

Significativamente Matteo sintetizza la prima predicazione di Gesù attraverso una formula uguale a quella con cui ci ha descritto la predicazione del Battista: «Convertitevi, perché il regno dei Cieli è vicino». Se facciamo un veloce confronto con Marco, il vangelo più antico che Matteo mostra di conoscere, notiamo che la prima predicazione di Gesù è riportata così: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo» (Mc 1,15); l'inversione di posto tra il «convertitevi» e «il regno di Dio è vicino» manifesta un diverso e più forte accento posto sull'agire umano di riorientamento della propria vita (conversione) come preparazione necessaria per accogliere la novità del regno che Gesù manifesterà in opere e parole. Ciò che in Marco è risposta alla consapevolezza della presenza operante e salvifica di Dio, adesso è preparazione, cammino di apertura a una «superiore giustizia».

Cosa significhi la fede come rispondere a Dio, Matteo lo mette in luce con il breve racconto della vocazione dei primi quattro discepoli: le due coppie di fratelli Simone detto Pietro e Andrea, e Giacomo e Giovanni. Il nostro evangelista non fa alcun sforzo di penetrazione psicologica in questi quattro uomini che per primi accettano la chiamata di Gesù a seguirlo, c'è solo spazio per la radicalità della decisione e dello stacco dalla vita precedente riassunto nel lavoro e nelle relazioni famigliari per entrare in un nuovo «lavoro» (pescatori di uomini) e in una nuova rete di relazioni, una nuova «famiglia» («chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre» Mt 3,35).

Come agli inizi del Vangelo la fede che accoglie Gesù in Maria e in Giuseppe è essenzialmente

obbedienza senza riserve a Dio; similmente la fede in Gesù dei discepoli è caratterizzata all'inizio da un gesto di obbedienza a una parola che li chiama a impegnare fiduciosamente la propria vita con lui e per lui.

Che la fede come fiducia capace di obbedienza completa e pronta non sia sufficiente, ma per la vita cristiana sia solo l'inizio di un cammino di fedeltà quotidiana ne è testimonianza la Prima lettera di s. Paolo ai Corinzi proprio nel breve testo che leggiamo. Dopo i saluti iniziali viene subito messo in chiaro l'ostacolo con cui i fedeli di questa chiesa particolare devono confrontarsi: mantenersi nell'unità di fede, speranza e amore che ha come unico centro e riferimento il Signore Gesù nella cui morte e risurrezione tutti hanno ricevuto il battesimo.

La vita della e nella chiesa non è un'uniformità di parole, di pratiche, di calendario, di riferimenti spirituali; come chiariranno molte parti di questa lettera nella chiesa di Corinto per opera dello Spirito vi sono molte diversità di carismi, di ministeri, di provenienze, di sensibilità ma queste debbono essere vissute come manifestazioni dell'infinita ricchezza dello Spirito che è in funzione della testimonianza di fede, della evangelizzazione, della crescita ed edificazione vicendevole.

Questa diversità è un bene se viene vissuta mettendosi a servizio gli uni degli altri e rendendo insieme grazie al Padre che suscita tale ricchezza di doni. È un male quando diviene ricerca della propria affermazione nei confronti degli altri e contro gli altri e, di conseguenza, fonte di divisioni, discordie, liti, giudizi.

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Oggi 26 gennaio

DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO

Il Papa ha istituito la Giornata della Parola di Dio con la Lettera Apostolica *Aperuit illis* ("apri loro"), che trovate in sacrestia.

«La Bibbia diventi il nostro libro del cuore», è l'invito con cui nella lettera si istituisce la giornata: ogni anno a Gennaio, la terza domenica del Tempo Ordinario. Dice Papa Francesco: «Apri loro la mente per comprendere le Scritture» (Lc 24,45). È uno degli ultimi gesti compiuti dal Signore risorto, prima della sua Ascensione. (...) A conclusione del Giubileo straordinario della misericordia avevo chiesto che si pensasse a *una domenica dedicata interamente alla Parola di Dio, per comprendere l'inesauribile ricchezza che proviene da quel dialogo costante di Dio con il suo popolo* (Lett. ap. Misericordia et misera, 7). Dedicare in modo particolare una domenica dell'Anno liturgico alla Parola di Dio consente, anzitutto, di far rivivere alla Chiesa il gesto del Risorto che apre anche per noi il tesoro della sua Parola perché possiamo essere nel mondo annunciatori di questa inesauribile ricchezza. (...) Con questa Lettera, pertanto, intendo rispondere a tante richieste che mi sono giunte da parte del popolo di Dio, perché in tutta la Chiesa si possa celebrare in unità di intenti la Domenica della Parola di Dio. È diventata ormai una prassi comune vivere dei momenti in cui la comunità cristiana si concentra sul grande valore che la Parola di Dio occupa



nella sua esistenza quotidiana.

Esistono nelle diverse Chiese locali iniziative per rendere sempre più accessibile la Sacra Scrittura ai credenti, così da farli sentire grati di un dono tanto grande, impegnati a viverlo nel quotidiano e responsabili di testimoniarlo con coerenza. (...) La Bibbia non può essere solo patrimonio di alcuni e tanto meno una raccolta di libri per pochi privilegiati. Essa appartiene, anzitutto, al popolo convocato per ascoltarla e riconoscersi in quella Parola. (...) La Bibbia è il libro del popolo del Signore che nel suo ascolto passa dalla dispersione e dalla divisione all'unità. La Parola di Dio unisce i credenti e li rende un solo popolo. La domenica dedicata alla Parola possa far crescere nel popolo di Dio la religiosa e assidua familiarità con le Sacre Scritture, così come l'autore sacro insegnava già nei tempi antichi: «Questa parola è molto vicina a te, è nella tua bocca e nel tuo cuore, perché tu la metta in pratica» (Dt 30,14).

☒ In sacrestia potete trovare il sussidio per vivere la Domenica della Parola di Dio con Papa Francesco e con tutta la Chiesa.

† I nostri morti

Capretti Assunta, di anni 96, via Guerrazzi 101; esequie il 21 gennaio alle ore 9,30.

Conti Carlo, di anni 65, via Niccolini 24; esequie il 25 gennaio alle ore 15,30.

AZIONE CATTOLICA M. IMMACOLATA E SAN MARTINO
Itinerario di catechesi per adulti aperto a tutti

Oggi Domenica 26 Gennaio

Presso la Parrocchia dell'Immacolata
Inizia alle 20,15 con Vespri e catechesi
sul tema dell'Evangelii Gaudium:
"Il tempo è superiore allo spazio."

CATECHESI ADULTI - I Lettera di s. Giovanni

La catechesi biblica è aperta a tutti, ogni lunedì.
Lunedì 27 gennaio alle 18,30.

Incontro gruppo S. Vincenzo

Venerdì 31 gennaio, alle ore 16,30, riunione
della S. Vincenzo e alle 18,30 la Messa per i
vincenziani e benefattori defunti.

PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO
2 febbraio - "La Candelora"

Anche se è domenica, la Liturgia è quella pro-
pria della festa della Presentazione del Signore:
Sabato 1 febbraio alle ore 18 e
Domenica 2 febbraio alle ore 8,00 e alle 10,30
la celebrazione della S. Messa inizia con il rito
della benedizione delle candele e processione.

Nel pomeriggio in PIEVE:

La Banda Musicale di Sesto Fiorentino
è lieta di invitarvi al Concerto
Domenica 2 febbraio ore 16.00

Nell'occasione la Banda eseguirà un programma
diretto dal Maestro Tommaso Giannoni.

ORATORIO PARROCCHIALE

ORATORIO DEL SABATO

Per tutti i bambini e ragazzi

15.30 – 17.45 – Cerchio Finale e preghiera
Sabato 1 e 8 Febbraio - Attività in oratorio
Matedì 28/1 e 4/2 ore 21, riunione preparatoria
per gli animatori in oratorio.

Animatori Campi Scuola 2020

Per investire un po' di tempo sui nostri ragazzi
che faranno da animatori ai campi è pensato un
momento di formazione dedicata a loro.

Sabato 1 e domenica 2 Febbraio

Incontro rivolto a tutti i ragazzi che hanno inten-
zione di proporsi come animatori dei campi
scuola estivi.

"GIORNO DELLA MEMORIA"

TEATRO SAN MARTINO

Lunedì 27 gennaio - ore 21.00

La Bottega Instabile pesenta

**"Il sasso che rotola,
storia de La Rosa Bianca"**

Che cosa vuol dire "rivoluzione"?

Per alcuni: prendere un fucile e andare in guerra; per altri:
uccidere un nemico; per altri ancora: prevaricare sul pro-
ssimo pur di far valere le proprie idee. Per Alex, Sophie,
Willy, Christoph e Hans, cinque ragazzi di Monaco, nel
1942, Rivoluzione era scrivere dei volantini che facessero
riflettere il popolo tedesco e che gli facessero aprire gli
occhi su Hitler, sullo schifo che avevano intorno, su una
guerra che non valeva la pena combattere.

Per quei cinque ragazzi Rivoluzione è stato morire per
quelle parole e per quelle idee.

Cinque ragazzi: la Rosa Bianca.

Ingresso Libero

VICARIATO DI SESTO FIORENTINO E CALENZANO

MISSIONE GIOVANI 2020

#liberiperamare

DAL 28 FEBBRAIO ALL'8 MARZO 2020

**La missione è rivolta a tutti i giovani, ma è fat-
ta dai giovani dai 19 ai 30 anni.** Se vuoi parteci-
pare come missionario, contatta un sacerdote.
Si invita tutti a pregare per la missione con la
preghiera del santino che trovi in sacrestia.

► VENERDÌ 31 GENNAIO

prepariamo insieme la Missione
presso la chiesa nuova di Calenzano.
Ore 20,00 **CENA CONDIVISA**
Ore 21,00 **INCONTRO**

Sinodo dell'Amazzonia

*"Dalla periferia
nuove sfide e prospettive per la chiesa"*

Sabato 15 febbraio – ore 15,30

Salone parrocchiale Pieve di S. Martino
incontro con

Dario Bossi Missionario Comboniano
in Brasile e padre sinodale.

Parr. S. Lucia a Settimello

Pellegrinaggio in Giordania

guidato da *don Leonardo de Angelis*

1 - 8 maggio 2020 – 7 notti/ 8 giorni

Info: Florentour Agenzia Viaggi e Pellegrinaggi

055/29.22.37 - info@florentour.it

O presso la parrocchia di Settimello.

In diocesi



AMICIZIA TRA CRISTIANI E MUSULMANI: FIRENZE SEGUE LE ORME DEL DOCUMENTO DI ABU DHABI

Giovedì 30 gennaio - ore 17.45

si svolgerà nella sala Teatina del Centro internazionale studenti Giorgio La Pira (in via dei Pescioni, 3 a Firenze) un incontro per condividere i contenuti del «documento sulla fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune» firmato nel febbraio scorso da Papa Francesco e dall'imam di Al-Azhar Ahmad Al-Tayyeb. Tra i promotori, oltre al centro La Pira e alla Fondazione La Pira, l'istituto universitario Sophia e la comunità islamica di Firenze e Toscana. L'obiettivo, spiegano, è quello di «dare vita a un percorso verso un rapporto più strutturato tra le due realtà religiose, per un'amicizia islamico-cristiana a Firenze». L'incontro si aprirà con i saluti del cardinale Giuseppe Betori e dell'imam di Firenze Izzeddin Elzir.

42^{ma} Giornata per la vita 2020

Venerdì 31 gennaio - ore 9,00

teatro odeon – piazza Strozzi, Firenze

LA VITA È VITA!

Conduce Andrea CUMINATTO

“Tafida accolta al Gaslini di Genova”

Avv. F. MARTINI e Dott. P. PETRALIA

“Essere genitori di un mito-pittore”

C. PAOLINI e M. CAMPOSTRINI

“La bambina dei fiori di carta”

Sarah Maestri, attrice “Viaggio di un Piccolo Principe”. Mario Costanzi e I SintesiS

Sabato 1 Febbraio - ore 16,30

Teatro SANCAT, via del Mezzetta 1, Firenze

APRITE LE PORTE ALLA VITA

Intervengono:

Avv. F. MARTINI, segretario Associazione *Giuristi per la Vita*

Dott.ssa Suor Costanza GALLI, medico primario dell'Hospice di Livorno

M. CARDELLI, Sentinelle Mattino di Pasqua

XVII ASSEMBLEA DIOCESANA ELETTIVA DI AZIONE CATTOLICA

“Incarnati per seguire le vie del verbo”

Domenica 2 febbraio

presso il Seminario Maggiore di Firenze
ore 9,00: Accoglienza e preghiera presieduta dal

Card. Giuseppe Betori

Pranzo su prenotazione (costo 10 €)

Prenotazioni al 334.9000225 entro il 3/1/

Opera Madonnina del Grappa sabato 1 febbraio – teatro Il Sentiero

Nel nome del Padre

Nella festa onomastica di *D. Giulio Facibeni*, riflessioni e incontri per accostarci all'umile facchino della Provvidenza. La chiesa ne ha riconosciuto le virtù eroiche, Papa Francesco lo ha di recente proclamato venerabile e la città continua a guardare alla figura di uomo che ha testimoniato Cristo consumandosi per gli ultimi.

10.00 - Ritrovo e saluti

10,30 - Il Padre è venerabile – Intervengono don Corso Guicciardini, presidente onorario dell'Opera, Padre Gianni Festa, postulatore nella causa di beatificazione e don Silvano Nistri, il biografo ufficiale del Padre.

11,30 – L'Opera Madonnina del Grappa e i suoi ragazzi. Presentazione del progetto Bella e Possibile

11,45 – Spettacolo “Bella e Possibile”

13.00 – Pranzo nella mensa dell'Opera

18.00 – Nella Pieve di S. Stefano, solenne celebrazione Eucaristica presieduta dall'Arcivescovo di Firenze Giuseppe Betori.

GIORNATA DEL MALATO

A Careggi due mostre su *Laura Vincenzi e San Giuseppe Moscati*

In preparazione alla **giornata mondiale del malato, che si celebra l'11 di febbraio**, l'ufficio diocesano di pastorale della salute organizza due mostre nella **cappella del pronto soccorso dell'ospedale di Careggi**.

☒ La prima mostra, da sabato 1 a sabato 8 febbraio, sarà dedicata a *Laura Vincenzi*, una ragazza di Tresigallo (in provincia di Ferrara), morta nel 1987 ad appena 24 anni, dopo aver affrontato coraggiosamente, con spirito di affidamento a Dio, un sarcoma che le era stato diagnosticato tre anni prima. Sabato 1 febbraio alle 16 la mostra sarà presentata da Guido Boffi, il fidanzato che aveva conosciuto a un ritiro dell'Azione cattolica. La fase diocesana del processo di beatificazione è iniziata nel 2016.

☒ Dal 9 al 16 febbraio ci sarà invece una mostra su *San Giuseppe Moscati*, medico napoletano che si distinse per la cura dei malati durante l'eruzione del Vesuvio del 1906, l'epidemia di colera del 1911, la Prima Guerra Mondiale.

Fu proclamato santo da Giovanni Paolo II nel 1987 al termine del Sinodo dei vescovi sulla missione dei laici.